

# Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

15 DICEMBRE 2024 – 22 DICEMBRE 2024

3 <sup>a</sup> t. Avvento C <b>15</b> Domenica	<b>Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo</b> <b>Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b> <b>Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve</b> <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Franceschini EZIO Def. MATILDE, CARLO e BENIAMINO Per la comunità pastorale
<b>16</b> Lunedì	<i>Ore 15.30-16.45 confessioni</i> <b>Ore 17.00 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b>	
<b>17</b> Martedì	<i>Ore 15.30-16.45 confessioni</i> <b>Ore 17.00 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b>	
<b>18</b> Mercoledì	<b>Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo</b> <i>Ore 15.00-16.30 confessioni (in oratorio)</i> <b>Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio</b>	Def. SIRO e fam.
<b>19</b> Giovedì	<b>Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio</b>	Def. Fancoli ADELINA
<b>20</b> Venerdì	<i>Ore 15.30-16.45 confessioni</i> <b>Ore 17.00 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b>	
<b>21</b> Sabato	<b>Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio</b> <b>Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b>	Def. Plozza MARIA, Balzarolo GEREMIA, ERMANNINO e ANTONIETTA Per la comunità pastorale
4 <sup>a</sup> t. Avvento C <b>22</b> Domenica	<b>Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo</b> <b>Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea</b> <b>Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve</b> <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Baruta ANGELA e GIUSEPPE Def. Folini ENRICO Def. Rainoldi VIRGINIA e CIRILLO

\* **NOVENA DI NATALE NELLA MESSA FERIALE:** Per favorire un percorso continuativo le messe feriali con novena dal 16/12 al 23/12 saranno celebrate alle ore 17.00, merc 18/12 e giov 19/12 in S. Gregorio a Castionetto, gli altri giorni in Ss. Giacomo e Andrea a Chiuro.

\* **NOVENA DI NATALE ADATTATA AI BAMBINI E AI RAGAZZI:** Come gli scorsi anni dal 16/12 al 23/12 ci sarà un momento di preghiera per le famiglie alle 18.15 in chiesa parrocchiale a Chiuro e alle 20.15 nella chiesa di S. Gregorio a Castionetto. La novena per i ragazzi non si terrà in forma comunitaria giov 19, sab 21 e dom 22. Verrà fornito sul sito e sui gruppi dei genitori uno schema semplice di preghiera da fare in famiglia.

\* **GIRO AMMALATI:** Don Andrea passerà entro Natale per confessioni e/o comunioni presso le abitazioni di chi è in lista.

\* **CONFESSIONI:** Le confessioni saranno prima della messa feriale con novena (tranne giovedì) secondo le indicazioni del calendario sopra. Inoltre questa settimana: Sab 21/12 Chiuro (oratorio confratelli) 10.00-12.00. E settimana prossima: Lun 23/12 Chiuro 15.30-16.45; Mar 24/12 Castionetto 9.30-12.00 e Chiuro 15-17.30.

\* **ORARI MESSE VIGILIA DI NATALE 2024:** Le celebrazioni di martedì 24/12 saranno alle 18.00 a Chiuro Ss. Giacomo e Andrea, alle 20.30 a Castionetto S. Bartolomeo e alle 22.15 ancora a Chiuro Ss. Giacomo e Andrea.

\* **CAMPO INVERNALE AC GIOVANISSIMI:** Dal 27 al 30 dicembre si svolgerà presso la Casa di Caspoggio, loc. Santa Elisabetta il campo invernale per ragazzi delle superiori. Le altre informazioni in locandina.

\* **APERTURA DEL GIUBILEO A COMO:** È possibile partecipare alla celebrazione di apertura dell'Anno santo che si svolgerà a Como (vedi locandina) domenica 29/12 alle ore 15.00.

\* **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA PER IL GIUBILEO:** Dal 18 al 21 settembre 2025 si potrà vivere con il vescovo Oscar il pellegrinaggio a Roma per il giubileo 2025. Per le prenotazioni scaricare i moduli sul sito del vicariato e poi consegnare presso la propria Parrocchia entro il 30/12/2024.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



Visita il nostro SITO: [parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – [andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it](mailto:andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it)



## LA PAROLA È LA MIA CASA

III dom TA anno C

### Mai stanchi di annunciare il Vangelo della gioia, se necessario anche con le parole

#### **Dal vangelo secondo Luca (Lc 3,10-18)**

*In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.*

In questa terza domenica d'avvento i testi sono intessuti, dalle antifone alle orazioni alle letture, dai vocaboli della gioia. Il brano di Luca non fa eccezione e si conclude con un termine che sembra contrastare con le parole severe e di giudizio del Battista riportate poco prima; si dice che Giovanni "evangelizzava" (cioè portava e ripeteva una notizia straordinaria e gioiosa per il futuro di tutto il mondo). Andando a ritroso, dalla fine all'inizio del testo evangelico, troviamo il contenuto di questo annuncio: Giovanni conferma che il Cristo sta arrivando e, insieme, smentisce di essere lui. Giovanni non è il Messia, ma è colui che introduce lo sposo del popolo di Dio. La venuta del Messia annunciata da Giovanni ha anche una dimensione di giudizio e di giustizia, di ordine e di purificazione, che darà senso alle scelte e a ciò che si è costruito, distinguerà tra pula e frumento. Nella prima parte del brano vi è un dialogo che non troviamo negli altri vangeli, ma che è specifico di Luca. Intervengono a proporre la stessa domanda, «che cosa dobbiamo fare?», tre categorie, una generica, la folla, e due professionali, i pubblicani e i soldati. Giovanni alla folla indica con concretezza la via della

condivisione dei beni. Più delicato poteva essere il caso degli altri due gruppi. Si trattava infatti di ruoli pesantemente coinvolti nel sistema di occupazione romano e più volte i gruppi politici e religiosi avevano parlato contro coloro che riscuotevano le tasse per i romani o che militavano nelle loro legioni o nelle guarnigioni di Erode o di altri collaborazionisti. Eppure Giovanni non dice loro di cambiare lavoro, ma di farlo onestamente, senza approfittare dei vantaggi illeciti che facilmente si ottengono e senza incrementare ingiustizia e sofferenza. La Parola di Dio di questa settimana ci chiama ad evangelizzare, a portare l'annuncio della "gioia del Vangelo", non solo con ciò che diciamo, ma anche con ciò che facciamo tutti i giorni. Non sempre è facile far emergere dalle nostre giornate questa gioia. Tanto meno lo è farla emergere, a volte, dalle nostre comunità o dalle istituzioni ecclesiali locali e universali. Spesso si ha l'impressione che l'annuncio gioioso del vangelo debba incontrare le stesse insormontabili difficoltà di quel messaggero dell'imperatore narrato in un breve e bellissimo racconto di Franz Kafka. Egli ha l'incarico di portare un messaggio ad un suddito ai limiti del regno. La descrizione delle sempre più numerose stanze e palazzi e città affollati che ostacolano il cammino del messaggero moltiplicano esponenzialmente la sensazione della difficoltà e della vanità del suo sforzo. Ma intanto, lontano, il destinatario di quell'annuncio di speranza, lo sogna ad occhi aperti, alla finestra, quando giunge la sera. Il castello e i vari ostacoli sono certamente il nostro peccato, il nostro egoismo e la nostra grettezza d'animo personali, ma anche le chiusure e le lentezze delle nostre comunità e l'eccesso di organizzazione e di eventi, la complicazione del linguaggio e delle istituzioni della Chiesa nel suo aspetto umano. Così i cristiani, le comunità e la Chiesa stessa rischiano di non essere annunciatori di gioia, ma prigionieri del castello impenetrabile ed esasperante che soffoca l'annuncio e ne allontana i destinatari. Riuscirà il messaggero – cioè noi battezzati, le nostre comunità e la Chiesa – ad uscire da questo castello e a portare alle folle in attesa fuori dal palazzo il messaggio di speranza e di gioia che continuamente riceviamo da Dio?

**«Sali in alto, o cristiano, tu che porti il messaggio della gioia; sali sopra te stesso, fa' galleggiare in te la gioia; non lasciarti cadere di mano la fiaccola, perché c'è tanta gente che aspetta sulla tua strada! Il mondo non credente, o che ha perso la fede, ci sfida, su questo terreno; ci dice, come diceva ai figli di Israele, ai tempi di Isaia: "Fateci vedere la vostra gioia!"».** card. Rainero Cantalamessa

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

[parrocchiechiurocastionetto.it](http://parrocchiechiurocastionetto.it)  
[vicariatotresivio.com](http://vicariatotresivio.com)

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)  
[alfredo.bertolini@gmail.com](mailto:alfredo.bertolini@gmail.com)